

A conclusione di una settimana segnata dalla lotta antifascista e da una grande tensione politica I comunisti con Ingrao al Metropolitan

La manifestazione dedicata alla « terza via » si svolgerà questa mattina alle 10 - Delegazioni da tutti i centri della Campania - Intervento di Valenzi per la vita dei sindacalisti tunisini - Questa sera si concluderanno le feste dell'Unità a Barra, Cavalleggeri, Fuorigrotta e San Giovanni a Teduccio

« Il dibattito sulla terza via: quale socialismo per uscire dalla crisi » è il « centro » della manifestazione che si svolgerà stamattina, alle ore 10, nel cinema Metropolitan di Napoli per iniziativa del comitato regionale campano del PCI. Interverrà, come è noto, il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati.

L'appuntamento popolare e di massa di quest'oggi coglie la città in un momento delicato: la settimana che si conclude è stata scandita dalla tensione provocata dalla violenza fascista e dall'angoscia per la sorte del giovane Claudio Miccoli.

E ancora una volta Napoli è in lutto e il nome di un ragazzo di vent'anni allunga la lista delle vittime per mano fascista. Ma forse come adesso la città aveva attraversato una fase così difficile. L'attecchimento sovversivo - e non è un caso - cade mentre più forti sono le tensioni sociali per la mancanza di lavoro e lo stesso apparato industriale e produttivo rischia di subire un drastico ridimensionamento a causa delle « non scelte » del governo e dei vertici dell'imprenditoria pubblica.

E' un vero e proprio « attacco » - come ormai è ben chiaro tra i lavoratori e i disoccupati - contro il quale è necessario rispondere con iniziative di lotta sempre più incisive. Ed anche per questo la manifestazione di stamattina al Metropolitan non si presenta solo come una manifestazione dei comunisti, ma è una leva di un processo più ampio per dare sempre maggiore forza alla lotta antifascista in difesa della democrazia costituzionale, alle lotte per il lavoro e il cambiamento di cui Napoli e l'intero Mezzogiorno hanno bisogno.

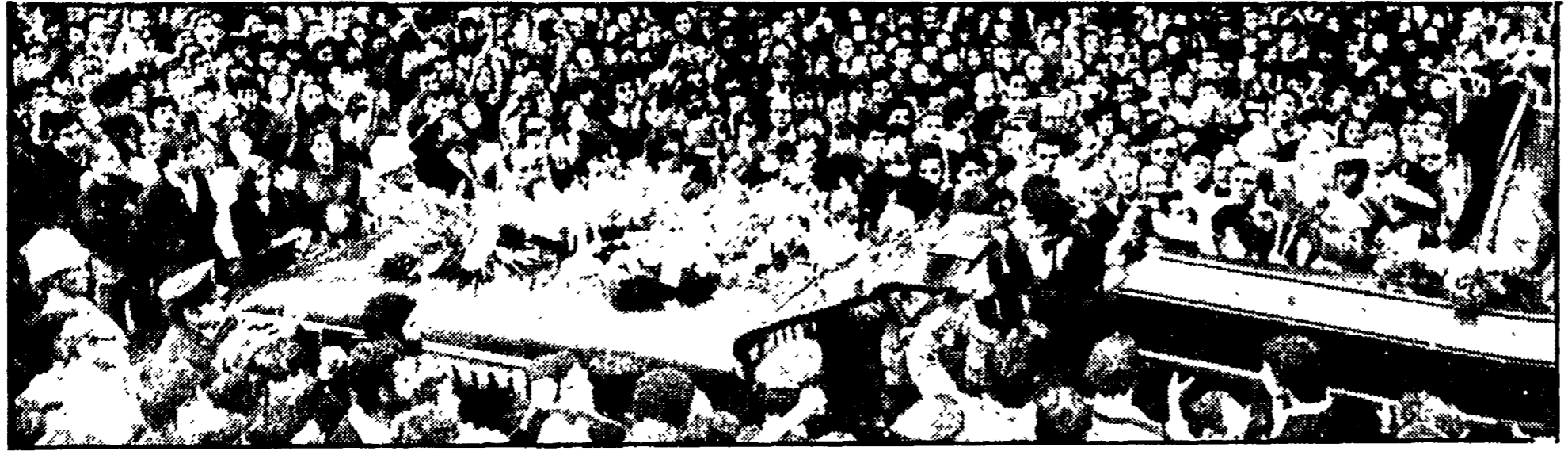
I comunisti sono in prima fila per imporre le scelte per il Sud, per aumentare le occasioni di lavoro, per uno sviluppo armonico di tutte le risorse disponibili, per salvaguardare e sviluppare la crescita democratica.

Ancora ieri una testimonianza di antifascismo e di interazione è venuta dal sindaco di Napoli, il compagno Maurizio Valenzi, che si è rivolto ai rappresentanti del governo tunisino, preoccupato per l'involuzione che si sta avendo in quel Paese - pur così vicino al nostro - con il processo-farsa ai sindacalisti, che rischiano la condanna a morte.

Valenzi ha fatto presente al governo tunisino « le preoccupazioni della pubblica opinione per l'allarmante richiesta della pena capitale contro trenta imputati sindacalisti ». Il portavoce della presidenza del consiglio della Tunisia ha ascoltato la richiesta del sindaco di Napoli, ma non ha potuto dare alcuna risposta rassicurante. Tuttavia Valenzi, esprimendo un parere personale, ha detto che conoscendo il carattere e la tradizione umana del popolo tunisino, spera che non si arrivi alle pene estreme.

Intanto sempre nella giornata di oggi numerose sezioni del partito sono impegnate per la riuscita delle feste dell'Unità. Stasera si concludono i festival di Barra, di Cavalleggeri (comizio alle 18.30 con l'impegno) di Fuorigrotta (alle 17.30 con Napoli e Marzano) e di S. Giovanni a Teduccio (ore 19 con Tamburino).

Per domani, infine, sono previste assemblee in federazione (ore 17) con Donisè e Bianca Braccatori per l'attivo processo femminile alla sezione Bertoli (ore 18) con Gabriella Alimov sull'iniziativa politica del Partito; in federazione (ore 17.30) si riunirà il gruppo provinciale.



Una grande folla si è assiepata fin dal primo pomeriggio nei pressi di Sant'Antonio Abate

In migliaia per l'ultimo saluto a Claudio

Alle esequie hanno partecipato anche il compagno Valenzi e gli assessori comunali, il presidente del consiglio regionale, compagno Gomez, rappresentanti dei partiti democratici - Fra le corone di fiori quelle del presidente Pertini, del Senato e della Camera - Proseguono le indagini - I falsi del « GR2 »

« Claudio, com'è cambiata la nostra vita ». Questa la frase scritta su una corona di fiori che seguivano il feretro di Claudio Miccoli. Era l'estremo saluto dei suoi compagni di piazza Sannazzaro. Alle esequie - come scrivevamo anche in altra parte del giornale - ha partecipato una folla commossa. Migliaia e migliaia di giovani, lavoratori, hanno affollato la chiesa e lo spiazzo antistante la parrocchia di Sant'Antonio Abate, in via Foria, fin dal primo pomeriggio.

La folla, mano a mano che passavano i minuti e si avvicinavano le 16 (l'ora di inizio della cerimonia funebre) si ingrossava, arrivavano giovani, lavoratori, i rappresentanti dei partiti politici dell'anno costituzionale. Assieme al prefetto, Tito Biondo, è giunto il compagno Mario Gomez D'Ayala, presidente del consiglio regionale. Qualche istante dopo è giunto il compagno Maurizio Valenzi sindaco di Napoli, seguito dagli assessori comunali.

Tutte le autorità, sono arrivate ed entrate nella chiesa come dei normali cittadini, questo per rispettare la volontà della famiglia, che aveva chiesto una cerimonia, la più semplice possibile. A questo punto molti degli amici di Claudio hanno cominciato a piangere. Uno è stato portato via dagli amici a braccia: s'era sentito male e gridava il suo dolore invocando Claudio. Poco lontano Rosaria, una ragazza tra tante piangeva in silenzio seduta a terra. « Conoscevo Claudio solo di vista, ma frequentavo anche io quella pizzeria e quello che è successo a lui poteva capitare anche a me ». Anche i colleghi di Zeno Miccoli, i lavoratori dell'ufficio telegrafico erano tutti. Anche loro avevano il volto commosso.

Alle 16.10 il feretro è uscito dalla parrocchia. Sulla bara sono volati dei garofani rossi. Il muro di gente si è aperto ed il corteo si è incamminato per via Foria in direzione di piazza Carlo Terzo. Una folla immensa, migliaia e migliaia di persone si sono accodate alla bara. Sono stati lanciati altri fiori. E' stato questo l'ultimo omaggio del popolo napoletano a questo ragazzo di vent'anni che amava tanto la vita.

A piazza Carlo Terzo, il corteo si è fermato, la bara portata a spina è stata sistemata nel carro funebre e la macchina è partita verso il cimitero nuovo, la folla lo ha seguito ancora per qualche centinaio di metri, fino a via Don Bosco per salutare l'ultima volta Claudio Miccoli.

Un PCI più forte per governi unitari ed efficienti

Arzano e Casandrino: oggi si vota «Scomparso» il piano regolatore

La lista PCI (numero 1) di Arzano

- 1) On. D'Auria Antonio, cons. comunale uscente.
- 2) Daniele Rosario, medico ch. in pensione.
- 3) Aruta Vincenzo, calzaturiere.
- 4) Autore Ernesto, operaio Merisinter presidente Coop. edilizia g. dell'aversana.
- 5) Barbato Maria, universitaria.
- 6) Camerella Grazia, diplomata cont. usc.
- 7) Castaldi Elvira, casalinga, indipendente.
- 8) Climato Cosimo, ins. d'arte.
- 9) Corbi Francesco, operaio Areritalia, presidente consiglio di quartiere.
- 10) De Leo Bonaventura, operaio Sedacartoplast.
- 11) De Rosa Antonio, universitario, cons. com. usc.
- 12) De Rosa Francesco, operaio IPM.
- 13) De Rosa Salvatore, autotrasportatore, cons. com. usc.
- 14) Di Vincenzo Vincenzo, diplomato, fattorino Circumvesuviana.
- 15) Errichello Ciro, funzionario IPM.
- 16) Ferraro Giovanni, attornio PP.TT., cons. com. usc.
- 17) Fera Antonio, impiegato ENPEP, segretario sez. PCI Arzano.
- 18) Ferrone Agrippino, artigiano.
- 19) Ferrone Giovanni, artigiano.
- 20) Giallombardo operaio Bifulco.
- 21) Giannini Anna, casalinga.
- 22) Reccio Bernardino, ins. d'arte, indipendente.
- 23) Rosano Riccardo, impiegato Areritalia, universitario.
- 24) Vitoletto Vitoletto, ingegnere, impiegato Azienda autonoma telefoni di stato, indipendente.

La lista PCI (numero 1) di Casandrino

- 1) Morelli Luigi, dottore in legge, dell'esecutivo nazionale di « Libera caccia ».
- 2) Auletta Pasquale, operaio, indipendente, presidente della sezione combattenti di Casandrino.
- 3) Beneduce Paolo, geometra.
- 4) Ciancio Rocco, operaio del C&F Decoppio.
- 5) D'Angelo Alberto, pensionato ATAN.
- 6) D'Angelo Antonio, indipendente di sinistra, tecnico del Monaldi.
- 7) D'Angelo Diana, impiegata del CdA dell'UAMSF.
- 8) D'Angelo Giuseppe, indipendente di sinistra, radiotecnico.
- 9) Di Pasquale Raffaele, universitario.
- 10) Gervasio Antimo, indipendente di sinistra, infermiere.
- 11) Gozzolino Carmine, assessore uscente, pensionato ATAN.
- 12) Munguerra Andrea, artigiano.
- 13) Nave Nicola, impiegato del C&F della Permafex.
- 14) Pagano Antonio, operaio.
- 15) Piccirilli Pietro, indipendente di sinistra, perito tecnico edile.
- 16) Pezzella Franco, imprenditore edile.
- 17) Quaranta Antonio, assessore uscente, dipendente del Comune di Napoli.
- 18) Russo Arcangelo, operaio.
- 19) Russo Salvatore, infermiere, del comitato direttivo federazione CGIL.
- 20) Russo Tammaro, vigile urbano, universitario.

A Torre del Greco una storia che ha dell'incredibile

«Scomparso» il piano regolatore

La vicenda del piano regolatore di Torre del Greco sta diventando allucinante. E' da tempo, infatti, che il consiglio comunale aspetta che il piano torni dalla Regione all'ente locale e, intanto, non si sa se il piano stesso è stato approvato o meno, con quali modifiche e ad una delegazione di consiglieri regionali comunisti non è stato nemmeno possibile prendere visione di questi atti. La sezione del PCI di Torre del Greco ha preparato e fatto affiggere in città un manifesto nel quale vengono posti interrogativi inquietanti e si chiede che sulla vicenda si faccia al più presto chiarezza.

Da mesi fa - si legge appunto nel manifesto - dopo decisive pressioni dei consiglieri regionali comunisti, veniva approvato il piano regolatore di Torre del Greco da parte della giunta regionale. Fino ad oggi, però, il piano regolatore stesso non è ancora arrivato a Torre del Greco e nessuno sa che fine ha fatto. Che cosa si sta tramando al piano stesso, in quell'occasione il PCI - pur esprimendo un giudizio assai negativo sul PRG - fu l'unico partito che votò a favore dell'approvazione, i comunisti, infatti, sostennero che era necessario dotare subito la città di uno strumento urbanistico che bloccasse la speculazione e favorisse l'avvio di un serie di attività economiche ed edilizie. Inoltre era necessario approvare subito il piano regolatore per non far perdere alla città finanziamenti già previsti per la costruzione di alloggi IAOE e di edilizia economica e popolare.

Nel luglio scorso la DC, con un suo manifesto riprodotto due telegrammi dell'assessore Cirillo - indirizzati al segretario cittadino dc e all'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Torre del Greco - chiese all'approvazione del piano regolatore da parte della giunta regionale. Da allora, però, il PRG - come detto - non è ancora tornato a Torre del Greco.

ze politiche di Torre del Greco aveva appurato a sua volta altre modifiche e nuove proposte al piano stesso. In quell'occasione il PCI - pur esprimendo un giudizio assai negativo sul PRG - fu l'unico partito che votò a favore dell'approvazione, i comunisti, infatti, sostennero che era necessario dotare subito la città di uno strumento urbanistico che bloccasse la speculazione e favorisse l'avvio di un serie di attività economiche ed edilizie. Inoltre era necessario approvare subito il piano regolatore per non far perdere alla città finanziamenti già previsti per la costruzione di alloggi IAOE e di edilizia economica e popolare.

IL GIORNO

Oggi domenica 8 ottobre. Onomastico: Nestore (domani: Dionigi).

FARMACIE DI TURNO

- Zona Chiaia: p.zza Chiaia 2.
- Riviera: Riviera di Chiaia 77; via Manzoni 26.
- Posillipo: via Posillipo 84; via Manzoni 215.
- S. Ferdinando: via Nardones 25.
- Montecalvario: via Roma 388.
- S. Giuseppe: ponte di Tappia 49.
- Avvocata: via F.M. Imbriani 93; via Ventaglieri 13.
- S. Lorenzo: via Foria 68; p.zza Dante 71.
- Vi-carla: Maddalena all'Annunziata 21.
- S. Antonio Abate 102; via Firenze 29.
- Mercato: via S. Donato 80.
- Pendino: c.so Umberto 88.
- Stella: via Materdei 72.
- S. Severo: via Capodimonte 31.
- S. Carlo Arena: calata Capodichino 123; via Guadagno 33; via Vergini 63.
- Vomero Arenella: via Morghen 167; via Belvedere 6; via Pisciarelli 138; via Pigna 175; via G. Jannelli 214.
- Colli Aminei: via Poggio di Capodimonte 28.
- Fuorigrotta: via C. Dutillo 66; via Ca-

PICCOLA CRONACA

- Porto: Porto: via Depretis 33.
- Poggioreale 21: p.zza Le Banco 5.
- Soccavo: via Epomeo 489.
- Pianura: via Provinciale 18.
- Bagnoli: p.zza Bagnoli 726.
- Ponticelli: c.so Madonna 11.
- Barra: c.so Sirena 384.
- S. Giovanni a Teduccio: c.so S. Giov. a Teduccio 480.
- Miano-Secondigliano: c.so Capodichino 154.
- Trav. 35: c.so Secondigliano 174.
- Chiaiano-Marianella-Piscinola: c.so Chiaiano 26.
- Chiaiano.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza all'entrata, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.

BENZINAI NOTTURNI

Piazza Mergellina, AGIP; via Cao Duilio, AGIP; piazza Lala, IP; viale Michelangelo, Esso; Ponte di Cassanova, Esso; Pianura, via Provinciale; via Foria, Fina; corso Europa, AGIP; via Vittorio Emanuele, Mobil; via Galileo Ferraris, Esso; piazza Carlo III, Mobil; Totale; statale 7 bis, Mach; via Argentea, API-Mach; viale Maddalena, AGIP; via Nuova Milano, Mach; quadrivio Arzano, Esso; via Caserta al Bravo, Fina; via S. Maria a Cubito, Mobil.

NUMERI UTILI

Ambulanza comunale gratuita per il trasporto dei soli malati infettivi chiamare il 44 13 44. Servizio continuo per 24 ore.

informazioni SIP agli utenti

Il servizio automatico opzionale « ora esatta » ha cambiato numerazione da « 16 » a « 161 ».